

Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus



**BILANCIO
SOCIALE 2016**



Lettera del Presidente

A fine aprile 2016 Giovanni De Santis ha rassegnato le dimissioni da Presidente della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus. La presente edizione del Bilancio Sociale è aperta dal nuovo Presidente, Stefano Dalmonte, nominato a giugno 2016.

Cari amici (scusate se già da subito mi prendo questa libertà),

mi chiamo Stefano Dalmonte e da giugno 2016 sono subentrato a Giovanni De Santis nella carica di Presidente della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus. Ho usato il verbo subentrare perché l'altro verbo, sostituire, non è sinceramente utilizzabile parlando della storia del nostro Banco e di Giovanni che l'ha fondato.

La mia storia nel Banco Emilia Romagna comincia 5 anni fa, accettando la proposta di Giovanni di coinvolgermi di più, insieme a lui, nella vita e conduzione di questa Opera così importante.

Pian piano si è presentata ai miei occhi una realtà veramente bella e grande, dove la bellezza e la grandezza non consistevano "solo" nelle migliaia di tonnellate che venivano, e vengono, recuperate e distribuite ogni anno ma, soprattutto, nel vedere centinaia di persone con storie, sensibilità e ruoli diversi costruire una casa buona e ospitale per tutti: parlo dei volontari delle oltre 800 strutture caritative convenzionate, dei volontari che prestano la loro opera nei nostri magazzini, degli amministratori degli Enti privati che, insieme alla maggior parte delle Diocesi della Regione, ci aiutano concretamente, delle Aziende agroalimentari che ci donano le loro eccedenze e di alcuni Enti pubblici con i quali speriamo cresca una sempre maggiore collaborazione e sinergia.

In questi tempi di lavoro, anche impegnativo e denso, mi trovo spesso a pensare alla frase che sarà il tema del prossimo Meeting di Rimini: *"Quello che tu erediti dai tuoi padri, riguadagnatelo, per possederlo"* (Goethe). Mi colpisce, perché all'eredità che ci hanno lasciato don Giussani, il Cav. Fossati e via via tutti quelli che si sono succeduti, fino ad arrivare a Giovanni nel nostro caso, si può rimanere fedeli (e persino provare a crescere!). Si può, se in noi che vi dedichiamo tutte le energie possibili, rimane forte il desiderio di vivere con lo stesso loro cuore l'affronto del bisogno dei nostri fratelli uomini, al fine di riscoprire ancora più vera ed attuale quella frase che campeggia in un grande striscione nel nostro magazzino di Imola: **CONDIVIDERE I BISOGNI PER CONDIVIDERE IL SENSO DELLA VITA.**

Come si capisce è un programma ambizioso! E ora, dopo aver festeggiato il 25° anno di attività a fine 2016, il "programma" che con i nostri bravi e giovani dipendenti e con l'esperienza e la dedizione dei Consiglieri di Amministrazione cercheremo di mettere in atto, è quello di aumentare la raccolta di alimenti presso le aziende e i centri di distribuzione, e far crescere la qualità della relazione con le strutture caritative.

Un ultimo accenno vorrei dedicarlo a Papa Francesco: il compito che ha affidato a tutta la Rete Banco Alimentare nell'udienza privata dell'ottobre 2015, la sua sensibilità per i più poveri e la sua umanità sono per me un grande punto di riferimento a cui guardare e da cui imparare.

Un cordiale e sincero grazie a tutti e... buon cammino insieme!

Stefano Dalmonte



Chi siamo

LA MISSION

La Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus è un ente non profit, nato per rispondere alla domanda di cibo da parte di persone bisognose trasformando lo spreco alimentare in risorsa. È parte della Rete Banco Alimentare, costituita da 21 organizzazioni distribuite sul territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus con sede a Milano.

In sinergia con la Rete, il Banco Alimentare Emilia Romagna si occupa sul territorio regionale del recupero di eccedenze alimentari perfettamente commestibili ma per varie ragioni non più commercializzabili (e che altrimenti in gran parte finirebbero in discarica con spreco di risorse e danno per l'ambiente), della distribuzione gratuita alle strutture caritative convenzionate (attraverso le quali i prodotti giungono ai destinatari finali) e della realizzazione in Emilia Romagna della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, promossa dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus.

Sede operativa centrale: Imola (BO) dipendenti: 6

Centro logistico decentrato: Fontevivo (PR) dipendenti: 1

ORGANIGRAMMA 2016

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



PRESIDENTE (da giugno 2016)
Stefano Dalmonte



VICEPRESIDENTI
Giovanni De Santis (*da giugno 2016, delega rapporti con strutture caritative*)
Michele Pedrazzoni (*delega sviluppo rapporti con aziende alimentari*)



CONSIGLIERI
Alvaro Agasisti (*delega contabilità amministrativa*), Angelo Codeluppi, Giuliano Gaiba (*fino a marzo 2016*), Roberto Guizzardi (*da marzo 2016, delega sviluppo rapporti con aziende alimentari*), Francesco Mariani, Stefano Paradisi (*delega questioni legali*), Francesco Pastremoli (*delega sicurezza sul lavoro*)



DIRETTORE
Gianluca Benini

STRUTTURA OPERATIVA



AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA

Ileana Bedeschi - Elena Gaddoni

COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

Elena Mazza

FOOD RAISING

Gianluca Benini - Omero Virgilio Pasimeni

LOGISTICA

Imola: Daniele Ferrari - Angelo Balbi Fontevivo: Omero Virgilio Pasimeni

IMOLA (BO)	
N° autocarri con temp. positiva e negativa	3
N° magazzini di stoccaggio e distribuzione	1
Superficie di stoccaggio (m ²)	1.200
Celle frigo - temp. positiva e negativa (m ³)	800

FONTEVIVO (PR)	
N° autocarri con temp. positiva e negativa	1
N° magazzini di stoccaggio e distribuzione	1
Superficie di stoccaggio (m ²)	1.100
Celle frigo - temp. positiva e negativa (m ³)	200

PIEVESESTINA (FC)	
N° magazzini di transito	1

FERRARA	
N° magazzini di transito	1



STAKEHOLDER

ESTERNI

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - ENTI LOCALI - FONDAZIONI BANCARIE - DIOCESI - ISTITUTI BANCARI - DONATORI PRIVATI
 IMPRESE SOSTENITRICI - FORNITORI - IMPRESE DI LOGISTICA - COMPAGNIA DELLE OPERE - CDO IMPRESA SOCIALE
 ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA - MEDIA - ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI CATTOLICI - CLUB DI SERVIZIO
 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO - ISTITUTI SCOLASTICI

INTERNI

ASSEMBLEA DEI SOCI FONDATORI
 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 PERSONALE DIPENDENTE DELLA FBAER ONLUS
 100 VOLONTARI
 FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS
 (coordinamento nazionale)
 20 ORGANIZZAZIONI BANCO ALIMENTARE REGIONALI
 COMITATO AMICI DEL BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA
 ASSOCIAZIONE AMICI BANCO ALIMENTARE REGGIO EMILIA
 FEBA (Federazione Europea dei Banchi Alimentari)

DI MISSIONE

INDUSTRIE ALIMENTARI
 GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA
 UNIONE EUROPEA
 AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali)
 ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (consorzi ortofruttilicoli)
 STRUTTURE CARITATIVE - PERSONE BISOGNOSE
 SOCIETÀ CIVILE (in occasione della Giornata Nazionale
 della Colletta Alimentare)

25 anni di carità operosa

1991 - 2016



Foto Enrico Genovesi



Il Banco Alimentare in Emilia Romagna

	nel 1991	2016
PERSONE SOSTENUTE	127	140.125
STRUTTURE CARITATIVE	5	806
KG RACCOLTI	4.064	6.512.179
KG DISTRIBUITI	4.064	7.555.046
VOLONTARI	5	100
DIPENDENTI	-	7
MAGAZZINI	1 (100 mq)	2 (2.300 mq) + 2 magazzini di transito
FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO	Aziende alimentari	Aziende alimentari UE (FEAD e Ortofrutta) Fondo Nazionale Giornata Nazionale della Colletta Alimentare Grande Distribuzione Organizzata Ristorazione collettiva Raccolte alimentari in Aziende e collette locali

Questa lettera è stata scritta il 20 aprile 2017 da un volontario di una struttura caritativa che da anni viene al Banco Alimentare a ritirare i prodotti. Il prossimo 22 luglio compirà 87 anni. Lo ringraziamo di cuore.

... per chiudere un ciclo di appuntamenti mensili, per conto della parrocchia dei frati Cappuccini.

Questo ciclo di appuntamenti è cominciato negli anni novanta quando si andava a Imola dove il Banco aveva la sede sotto un tendone giallo, era molto povero. Poi è stato ospitato nei magazzini comunali di Parma dove nel cortile arrivava il camion da Imola e lì veniva fatta la distribuzione. Poi lo spazio serviva a loro, e il Banco ha dovuto trasferirsi al deposito della Protezione Civile, vicino al canile comunale e lì è rimasto fino a quando finalmente è approdato alla attuale dignitosa sede.

Qui ho conosciuto gli amici!

Comincio da Virgilio: un po' burbero, ma molto deciso ed efficiente. Angelo, con la battuta sempre pronta e sorridente. Bruno è la bontà fatta uomo e per me come un fratello. Poi quell'altro amico che fa le bollette di cui non ricordo il nome e mi scuso, assieme a quella piccola e gentile signora che ricordo ugualmente assieme agli altri, specialmente in quel breve momento in cui assieme recitavamo quella breve importante preghiera che come un collante ci univa.

Mi viene in mente quello che mi diceva spesso frate Severino: "Ricordati che del bene che fai per gli altri, al Signore non sfugge niente e alla ricompensa ci pensa Lui". Mi permetto di ripeterlo a voi.

Vi ricordo tutti con amicizia e affetto e vi auguro tanta salute e serenità.

P.S. Virgilio scusa la mia scrittura e gli errori perché la mia istruzione si è fermata alla quinta elementare. In montagna non c'erano altre squole. In oltre la mano è tremula questo si vede. Ciao

Sabato 8 ottobre 2016, presso l'Unipol Auditorium di Bologna, si è tenuto l'evento **"25 anni di carità operosa"** in occasione del 25° anniversario della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus, con la partecipazione di tanti amici e partner che in questi anni ci hanno accompagnato e sostenuto.

Il moderatore dell'evento, **Carlo Romeo, Direttore Generale della Radiotelevisione di Stato della Repubblica di San Marino**, ha così riassunto la sua esperienza al nostro fianco:

Il sodalizio con il Banco è per me ormai antico e consolidato. Iniziato in Valle d'Aosta, quando alla fine degli anni '90 del secolo scorso dirigevo la Sede Rai, agli anni del Segretariato Sociale in Direzione Generale quando per la prima volta, se non ricordo male nel 2001, non senza polemiche interne, diedi il patrocinio Rai alla Colletta. Qualcuno - a Viale Mazzini certe volte e in certi contesti il coraggio scarseggia - si preoccupava degli effetti e dei ritorni che la cosa poteva avere per la Rai. Andò tutto benissimo, ovviamente, e chi era contrario mi capitò poi di vederlo in prima fila in conferenza stampa magnificare l'iniziativa. Meglio così.

Il fatto è che per me, che avevo chiara la serietà del Banco, era scontato che il servizio pubblico fosse coinvolto in una iniziativa del genere insieme all'Associazione Nazionale Alpini e alla San Vincenzo, tanto per citarne due fra i tanti.

Poi, siccome la vita è strana, arrivò a novembre 2012 la nomina a Direttore Generale della Radiotelevisione di Stato della Repubblica di San Marino e uno dei primissimi incontri che feci fu con il Banco della Emilia Romagna.

Partì anche qui la Colletta e il primo programma in assoluto che feci dagli schermi del Titano fu dedicato a questo. Il che non sarebbe particolarmente significativo se non per il fatto che il contesto culturale del Banco è profondamente diverso dal mio, ma questo non ci ha mai impedito né ci impedisce di continuare la strada insieme.

Un'opera è una idea che trova braccia, gambe, tempo, intelligenza, costanza - perché la forma è per la durata delle cose. Il Banco nasce da un'idea di tanto tempo fa prodotta dal confronto di due esperienze diverse quali quella di un prete mosso da un grande ideale e quella di un imprenditore affermato attento all'esterno, al mondo.

Quando pochi mesi fa gli amici del Banco mi hanno chiesto di condurre la manifestazione per i venticinque anni di vita, a Bologna, è stato un buon momento, rapidamente offuscato dalla lettura della scaletta preparata dagli organizzatori che prevedeva sei ospiti ogni due minuti. Andò tutto bene, quella mattina, anche se l'orologio era un incubo. Una giornata di testimonianze che dà un senso a questo ormai lungo viaggio.



Carlo Romeo



DAL COMUNICATO STAMPA EMESSO DOPO L'EVENTO DELL'8 OTTOBRE

Le migliaia di persone aiutate dal Banco Alimentare ci ricordano quanta sofferenza ancora c'è e quanto possiamo fare. L'esperienza del Banco ci mostra che con poco si può fare tanto, e che fare qualcosa per gli altri fa stare meglio noi.



Mons. Matteo Maria Zuppi
Arcivescovo di Bologna

Dobbiamo essere grati al Banco Alimentare per il ruolo che ha svolto in questi 25 anni, assicurando la distribuzione di tonnellate di cibo agli indigenti. Un impegno di grande valore civile e sociale che oggi trova un sostegno importante nella legge contro gli sprechi alimentari approvata definitivamente ad inizio agosto.

Oltre a rifinanziare con 2 milioni di euro per il 2016 il Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti e a destinare risorse rilevanti a progetti innovativi finalizzati a limitare gli sprechi, questo provvedimento valorizza ed agevola il lavoro di quei soggetti, come il Banco Alimentare, che da tempo si impegnano, con un forte tratto etico, a rimettere in circolo ciò che non viene consumato per aiutare chi è in condizioni di bisogno.



Giuliano Poletti
Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali

Quello della povertà alimentare è un tema tristemente tornato alla ribalta nei paesi sviluppati a causa della crisi economica.

Incentivare il recupero delle eccedenze può contemporaneamente ridurre gli sprechi e aiutare a combattere la povertà alimentare.

Come ha dimostrato l'esperienza di questi venticinque anni di attività del Banco Alimentare in Emilia Romagna, quello della lotta allo spreco è un campo in cui il terzo settore gioca un ruolo fondamentale, e il pubblico può essere in grado di agire da moltiplicatore e da creatore di valore aggiunto.



Stefano Bonaccini - Presidente Regione Emilia Romagna

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e la Orogel hanno sempre creduto nel sostegno di chi ha meno e, per questo, condividono anche per statuto e mission, le iniziative promosse dal Banco Alimentare per l'aiuto a chi è in difficoltà nel proprio territorio.



Silver Giorgini - Direttore
Qualità e Innovazione
Prodotti Orogel



Conserve Italia è stata la seconda azienda in assoluto ad avviare la collaborazione con il Banco Alimentare, subito dopo Barilla.

È dal 1992 che forniamo i nostri prodotti al Banco, con una media annuale di circa 180.000 kg tra pomodoro, conserve vegetali e succhi di frutta.

In tutti questi anni non abbiamo mai ricevuto una contestazione, a conferma della assoluta qualità e affidabilità della merce che doniamo al Banco e che, come è noto, la grande distribuzione spesso non acquista solo perché ci sono in alcuni casi etichette con concorsi a premi scaduti o per la presenza di piccole ammaccature sulle confezioni.

Maurizio Gardini - Presidente Conserve Italia



Da azienda di ristorazione che produce oltre 100 milioni di pasti all'anno, sentiamo una forte responsabilità nei confronti della lotta contro lo spreco alimentare. Grazie all'incontro con la Fondazione, avvenuto 10 anni fa in occasione delle Olimpiadi di Torino, abbiamo intrapreso un percorso di crescita che ha dato ulteriore valore al nostro impegno e reso possibili

numerosi progetti sul territorio nazionale.

I risultati di questa comunanza di visione in cui la riduzione dello spreco alimentare si accompagna al contrasto all'esclusione sociale, si traducono in circa 100 tonnellate di prodotti recuperati all'anno a favore delle associazioni che fanno parte della Rete del Banco Alimentare. Con l'augurio alla Fondazione per i suoi primi 25 anni di attività, auspichiamo che questi numeri possano crescere ulteriormente.

Antonella Pasquariello - Presidente Camst

Quello che ho sempre apprezzato nel dialogo con tanti del Banco Alimentare Emilia Romagna è la congiunzione tra umanità e organizzazione...che non è facile. All'inizio, su questo non c'erano modelli da applicare, tutto è nato da una condivisione quotidiana. Non esistevano modelli di collaborazione tra imprese o tra le realtà di carità.

È tutto stato inventato da qualcuno che aveva un desiderio di bene. Il Banco Alimentare Emilia Romagna ha lavorato bene perché ha usato il metodo del confronto, della condivisione e del mettersi in discussione, senza falso orgoglio, sapendo di avere tra le mani un grande dono e che per farlo emergere c'è bisogno del dialogo con tutti.

Bernhard Scholz - Presidente Compagnia delle Opere



LA VOCE DI DUE STORICI VOLONTARI



Sono arrivato al Banco Alimentare passando da un'esperienza di viaggi in Polonia per portare aiuti alimentari negli anni '80. La molla che mi ha spinto è stata la presa di coscienza di quante Grazie immeritatamente mi sono state donate (per quali meriti sono nato qui, tutto il bene che ho ricevuto, la salute, la famiglia, la tranquillità economica,

ecc.), da cui è nata la necessità di dare un po' del mio tempo a chi è stato meno fortunato.

Con la caduta del muro di Berlino sono cessati i viaggi oltre cortina e la missionarietà si è rivolta ad aiutare chi, vicino a noi, si trovava in difficoltà.

Quando De Santis mi parlò la prima volta del Banco, ricordo che pensai: ma a chi può interessare un'attività del genere? Non pensavo ci fosse qualcuno che poteva averne bisogno. I fatti hanno poi dimostrato quanto mi sbagliavo e quanto sia lungimirante la Provvidenza, vista la situazione economica delle famiglie e della società attuale. L'allora Vescovo di Imola, Mons. Dardani, invece capì subito quanto il Banco Alimentare poteva essere importante e ci ha sempre aiutati ed incoraggiati in questa esperienza unica.

Ho fatto parte del gruppo Fondatore e a quel tempo lavoravo ancora come operaio turnista in una grossa fabbrica chimica, perciò mi limitavo, turno permettendo, a dare una mano in magazzino ai responsabili. Mi ricordo molto bene la prima grossa donazione. Era un camion carico di yogurt che ci mise in forte "difficoltà", perché allora gli Enti convenzionati erano pochi, la scadenza era ravvicinata, il magazzino era piccolo e non disponevamo di attrezzatura refrigerante.

Certo che, ripensandoci adesso, mi rendo conto di quanta strada la Provvidenza ci ha fatto fare... Nel tempo è aumentata enormemente la possibilità di aiutare chi ha bisogno, ma è aumentata proporzionalmente anche la nostra responsabilità di svolgere bene questo compito.

Gli anni passano (grazie a Dio!), le forze calano, gli acciacchi aumentano, perciò la mia disponibilità è diminuita, ma il Banco Alimentare rimane sempre nel cuore... Auguro e prego il Signore, perché le forze nuove e giovani sappiano mantenere alto il nome e l'onorabilità del Banco.

Italo Bellosi



25 anni: sembra ieri, il tempo è passato così velocemente... Già il giorno dopo la prima distribuzione di alimenti, ricevemmo una lettera di Suor Maria Rosa, superiora dell'Istituto S. Teresa di Imola, contenta e nello stesso tempo stupita, per la gratuità incontrata.

Inizìo l'avventura... venivano tante strutture, anche fuori dalla Romagna, sempre pieni di gratitudine. Da Perugia, Suor Maurizia partiva con una consorella alle 6 del mattino per arrivare alle 8 portandoci un termos pieno di caffè caldo. Quando realizzò che avevamo delle spese, si offrì di pagarci la bolletta del telefono! Un buon ricordo va a Quinto, autista che guidava un tir Galbani. Arrivava quando poteva, portandoci lo yogurt, al tempo non facile da ottenere. Impiegava anche delle ore per sistemare il carico, nemmeno un vasetto doveva andare perso.

Con me c'era sempre Giovanna, mia moglie, con la quale ho condiviso la passione per il Banco, passando anche momenti non facili, come quando nacque mio nipote a Pontedera. Non fu possibile trovare qualcuno che ci desse il cambio per permetterci di andare da nostra figlia, ma per fortuna è andato tutto bene.

Tante sono le cose da ricordare, come l'amicizia nata con Suor Elvira, Suor Annalena e tanti altri, o i ragazzi che prestavano servizio civile e quando andavano via erano commossi, perché per loro Giovanna era come una mamma.

Poi, dato che il Banco stava crescendo, il tempo dedicato a noi calava, tanto che Giovanna, pur stando male, si trascurò finché non fu troppo tardi, cosa che la portò a lasciarci 12 anni fa, con il cordoglio di tutti quelli che l'avevano conosciuta. Quanto a me, attenuato il colpo, cercai di attaccarmi ancora di più al Banco, ricevendo sostegno morale da tutti.

Difficile fare un po' di sunto di questi anni... Tutte le manifestazioni, la Colletta Alimentare, i vari Open Day, le tante iniziative svolte per farci conoscere sempre di più... Non sono più un ragazzo. La vita viene donata, non sappiamo fino a quando, ma spero di avere la possibilità di continuare il mio servizio al Banco.

Luciano Zanobini



Attività 2016

FASE 1. Approvvigionamento dei beni alimentari

La Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus

- recupera alimenti perfettamente commestibili ma non più commercializzabili ritirandoli da aziende di trasformazione, grande distribuzione organizzata e ristorazione collettiva (mense scolastiche/aziendali e centri di cottura). I motivi della cessione da aziende e grande distribuzione sono svariati: scadenza ravvicinata, errori di etichettatura delle confezioni, imballaggi lievemente danneggiati, modifica dell'immagine del prodotto ed altri ancora. Dalla ristorazione collettiva vengono invece ritirati i pasti non consumati e - in particolare dalle mense scolastiche - il pane e la frutta;
- in occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare raccoglie i prodotti donati in Emilia Romagna;
- è accreditata presso l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali) per la distribuzione di aiuti alimentari facenti riferimento a:
 - FEAD-Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, Reg. UE 223/2014;
 - Fondo Nazionale per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti, istituito con Decreto Legge n.83 del 22 Giugno 2012, art. 58;
- è autorizzata alla distribuzione delle eccedenze di ortofrutta in base al Regolamento Comunitario Gestione Crisi (reg. UE n.543/2011), che disciplina il ritiro dai mercati con destinazione distribuzione gratuita. Questo intervento dell'Unione Europea ha lo scopo di aiutare i produttori agricoli associati e al contempo distribuire agli indigenti frutta e verdura idonee al consumo. Per quanto riguarda le organizzazioni di produttori sul territorio regionale, il Regolamento è gestito dalla Regione Emilia Romagna.

Gli approvvigionamenti (dati di sintesi 2016)

Settore	N°	Quantità (kg)	% kg sul totale 2016
Aziende di trasformazione	161	1.894.651	29,1
Siticibo - Grande Distribuzione Organizzata	41 punti vendita 2 ce.di.	352.795	5,4
Siticibo - Ristorazione *	20	24.452	0,4
Ortofrutta ritirata in base al "Regolamento Comunitario Gestione Crisi" (reg.UE n.543/2011) - Regione Emilia Romagna		1.181.101	23,2
Ortofrutta ritirata in base al "Regolamento Comunitario Gestione Crisi" (reg.UE n.543/2011) - altre Regioni		330.523	
TOTALE RECUPERO ECCEDENZE		3.783.522	58,1
Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA)		882.936	13,6
Raccolte Alimentari Locali		98.242	1,5
TOTALE RACCOLTE ALIMENTARI		981.178	15,1
Prodotti UE (FEAD 2016 + Fondo Nazionale 2016)		1.747.479	26,8
TOTALE APPROVVIGIONAMENTI 2016		6.512.179	

* Programma di ritiro eccedenze dalla Ristorazione Collettiva (2 refettori scolastici, 17 centri di cottura/self service ed 1 centro congressi facente parte del progetto di Federcongressi "Food for Good")

ESCI DAL GUSCIO!

Il Gruppo Eurovo, leader italiano ed europeo nella produzione di uova e ovoprodotti, è da sempre sensibile alle tematiche sociali.

La corporate social responsibility, fortemente radicata nel Gruppo, si manifesta sia in attività benefiche sul territorio sia con collaborazioni a livello nazionale e mondiale.

Insieme a Banco Alimentare abbiamo portato avanti la campagna "Esci dal guscio" e la risposta dei nostri consumatori è stata importante: abbiamo infatti donato al Banco Alimentare Emilia Romagna 832.830 uova che sono state distribuite alle persone meno fortunate, garantendo il giusto apporto di proteine nella loro dieta.

Il valore vero, sostanziale, di un'impresa si misura in base all'impatto positivo che ricade sul territorio e sulla società. Per questo Eurovo ha deciso di portare avanti questa campagna con il suo brand di punta "Le Naturelle", per sensibilizzare tutti i suoi consumatori ai valori fondanti del Banco Alimentare: combattere gli sprechi alimentari, recuperare e distribuire le eccedenze alimentari alle persone più bisognose.

La mission della Fondazione si palesa nell'entusiasmo, nella gentilezza e nell'efficienza delle persone che vi operano. Il Banco Alimentare porta avanti progetti che considerano l'aiuto verso il prossimo non solo come gesto caritatevole ma come sentimento da diffondere e sostenere con ogni loro azione.



Siro Aristodemo Lionello - Presidente Eurovo

UN TRAGUARDO RAGGIUNTO...UN NUOVO PUNTO DI PARTENZA, PER IL BENE COMUNE



*Da anni la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna presta sempre maggiore attenzione ai bisogni sociali, in risposta alle tante e differenti emergenze che la società in cui viviamo ha evidenziato, anche nel 2016, dalla crescita diffusa della povertà all'aumento della disoccupazione giovanile anzitutto, passando inoltre per una progressiva erosione dei valori che hanno costituito per generazioni un riferimento, primi fra tutti **la solidarietà e l'accoglienza**.*

Coerenti con i principi fondanti della nostra missione, non soltanto difendiamo ma anzi ci impegniamo a sviluppare tali valori, consapevoli che un traguardo raggiunto costituisce di per sé un nuovo punto di partenza "per il conseguimento del bene comune", come recita il nostro statuto.

*Perciò la **Fondazione Carisbo** si schiera al fianco della **Fondazione Banco Alimentare**, la cui inestimabile attività si prodiga quotidianamente nell'offrire "un contributo al bene comune", promuovendo politiche a favore della lotta allo spreco alimentare e a sostegno della povertà ed esclusione sociale, attraverso una **grande rete di distribuzione a disposizione dei più poveri**.*

Con l'acquisto di una nuova autovettura, la Fondazione Carisbo ha voluto contribuire a rafforzare il coordinamento dell'attività regionale di tutti i suoi encomiabili dipendenti e volontari, svolta a favore di centinaia e centinaia di strutture caritative convenzionate che assistono oltre 140mila persone bisognose, di cui quasi 35mila nella Città Metropolitana di Bologna.

Leone Sibani – Presidente Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

FOCUS ON Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

Il 23 novembre 2016, poco prima della **20ª edizione** della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, è stato il **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, a riconoscere il valore dell'impegno del Banco Alimentare, parlando al Quirinale ad una delegazione del Banco in rappresentanza di tutta la Rete.

Il Presidente ci ha spronato a continuare con passione, ricordando che dietro ai numeri impressionanti, relativi alla povertà alimentare in Italia, ci sono persone con le loro storie di vita e sottolineando come proprio la **Colletta Alimentare** è una proposta rivolta a tutti che **"risveglia un desiderio di bene proprio del cuore di ognuno"**.



Il Presidente Mattarella ha sottolineato la forza di questo atto pubblico e visibile che dà speranza a cittadini troppo spesso ignari del bene, presente ma nascosto, messi spesso di fronte a messaggi di sola sfiducia e negatività, aggiungendo che ritiene il Banco Alimentare **una delle pagine più belle della storia di questo Paese**.

Anche in Emilia Romagna, al di là dei numeri – indicati in tabella – la Colletta è stata un'occasione per educarci a rendere normale e quotidiana l'esperienza dell'accoglienza e dell'incontro. È sempre con stupore che guardiamo al coinvolgimento di così tante persone, nelle più diverse situazioni personali e sociali.

Sempre di più veniamo chiamati a presentare e proporre la Colletta nelle scuole, nei centri culturali, nelle parrocchie e nelle comunità religiose non cattoliche. A Parma, ad esempio, siamo stati invitati dal direttore del Centro Islamico.

Crediamo che questi "piccoli" gesti concreti siano fondamentali per far crescere dal basso una cultura dell'incontro e siano di fatto la proposta di un nuovo modello di convivenza.

20° GNCA in Emilia Romagna - 26 novembre 2016

Provincia	Kg. raccolti 2016	Kg. raccolti 2015	Punti vendita aderenti 2016	Punti vendita aderenti 2015	Volontari 2016	Volontari 2015
BOLOGNA	213.956	232.276	267	272	4.990	4.720
FERRARA	77.478	72.388	170	163	1.900	1.750
FORLÌ - CESENA	82.783	87.446	131	137	2.290	2.320
MODENA	90.612	82.229	117	122	1.300	1.350
PARMA	98.113	99.565	124	135	2.150	2.200
PIACENZA	59.605	60.100	68	65	1.000	960
RAVENNA	118.768	111.658	101	105	1.990	2.080
REGGIO EMILIA	62.606	65.012	111	109	1.700	1.600
RIMINI e REP. SAN MARINO	79.015	84.295	107	118	1.660	1.780
TOTALE EMILIA ROMAGNA	882.936	894.969	1.196	1.226	18.980	18.760

I prodotti raccolti sono stati distribuiti alle 806 strutture caritative convenzionate.

UN'OCCASIONE PER TUTTI

La Colletta Alimentare quest'anno ha coinvolto tutta la famiglia sotto forma di volontari. A me è stato chiesto di stare nell'isola del supermercato dove si trovavano i prodotti da acquistare.

Ne sono uscita rassicurata sul fatto che siamo un popolo generoso. Posti di fronte al dilemma di quanto mettere mano al portafoglio, ho visto stravincere la buona coscienza delle persone normali. Inoltre, all'inizio mi vergognavo a fermare chi era visibilmente male in arnese e invece mi sono accorta che era un modo per discriminarli e ho smesso perché tutti volevano partecipare e forse per qualcuno, che a guardarlo aveva più l'aria del beneficiario che del donatore, è stata l'occasione per sentirsi più ricco e felice.

Infine tutti acquistavano avendo in mente non dei generici beneficiari, numeri, categorie, ma piuttosto i visi di singole persone ("secondo lei i bambini preferiranno gli omogeneizzati all'agnello o al manzo?"). Era un'umanità che riconosceva altra umanità. La base per un mondo di pace, in pace.

Donata, Parma



UNA "RACCOLTA" SPECIALE

Pubblichiamo la mail che il nostro responsabile regionale della Colletta, Marco Comissari, ha ricevuto il 29 novembre 2016 dal **dott. Mirco Dondi**, vicepresidente Politiche Sociali di Coop Alleanza 3.0

Caro Marco,

immagino che l'impresa sia stata complicata ma i risultati che avete raggiunto sono davvero straordinari e premiano la caparbietà e l'impegno dei tanti volontari che sono stati i protagonisti di questa giornata. Io come promesso ho fatto la mia parte nel pomeriggio.

Ho girato un po' nei negozi di Ferrara e la presenza di tantissimi giovani volontari mi ha fatto immediatamente percepire che il Banco come e più di 20 anni fa riesce a motivare, organizzare ed orientare tanta parte delle giovani generazioni su un progetto solidale.

Questa è la "raccolta" che accanto a quella fisica delle merci dobbiamo sempre tenere in grande considerazione.

Spero anch'io di poterti incontrare appena possibile. Nel frattempo ti abbraccio cordialmente.



PER RICAMBIARE IL BENE RICEVUTO

Il 26 Novembre 2016, in occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, i richiedenti asilo dei centri di Bardi e di Parma, accompagnati dagli operatori di Consorzio Fantasia Onlus, hanno partecipato in qualità di volontari alla raccolta presso uno dei supermercati aderenti.

Un beneficiario del progetto, Kanè, ci ha risposto così: "Mi ritrovo all'interno di un progetto dove mi viene dato tutto quello di cui ho bisogno e sono molto riconoscente per tutto quanto questo Paese fa per me, partecipare a queste attività mi sembra un buon modo per ricambiare il bene e l'accoglienza ricevuta, è un modo di interagire con gli altri, conoscere altre persone, capire alcuni tratti culturali del paese dove mi trovo, un modo per migliorare la lingua e far parte di qualcosa per potermi integrare".

È stato così coinvolgente come gesto che alcuni richiedenti asilo hanno chiesto di prestare il proprio servizio come volontari tutto l'anno, durante la distribuzione settimanale degli alimenti presso il magazzino di Fontevivo del Banco Alimentare.

**Consorzio Fantasia Onlus
Parma**

CAPITA ANCHE QUESTO!

Un dipendente di un'azienda di logistica, "prestato" alla Colletta, dopo aver fatto un paio di ritiri in un punto vendita ha esclamato: "Non sapevo che fosse una cosa così bella, il prossimo anno lo faccio anche gratis!"

FASE 2. La distribuzione alle strutture caritative

I prodotti recuperati e raccolti dalla Fondazione giungono a persone e famiglie bisognose in Emilia Romagna attraverso le **strutture caritative convenzionate**. Si tratta di organizzazioni - come molte Caritas parrocchiali e diocesane con i relativi centri di ascolto, mense per i poveri, empori solidali, centri di aiuto alla vita – che si occupano direttamente di assistenza ai più deboli.

Sedi di distribuzione e numero di strutture afferenti

Imola
428

Parma
259

Ferrara
79

Pievesestina (FC)
40



La ridistribuzione di alimenti alle strutture caritative (dati di sintesi 2016)

Provincia	Kg. ridistribuiti alle strutture caritative	N. strutture caritative convenzionate	N. persone bisognose assistite dalle strutture
BOLOGNA	1.858.631	214	34.945
FERRARA	879.363	94	14.972
FORLÌ - CESENA	830.998	93	14.121
MODENA	943.621	91	20.767
PARMA	731.623	80	14.737
PIACENZA	196.832	20	5.053
RAVENNA	949.878	101	13.561
REGGIO EMILIA	502.398	58	11.147
RIMINI	471.451	33	7.747
PROVINCE LIMITROFE	190.251	22	3.075
TOTALE EMILIA ROMAGNA	7.555.046	806	140.125

Il quantitativo di prodotti distribuiti nell'anno 2016, è superiore agli approvvigionamenti, in quanto comprende le giacenze al 31 dicembre 2015, distribuite nei primi mesi del 2016.

UN VIA VAI CHE INCURIOSISCE



Sono andato in pensione a inizio 2016, dopo aver lavorato per una cooperativa che ha sede all'Interporto di Fontevivo, proprio di fronte al magazzino del Banco Alimentare. Lì vedevo spesso il via vai dei camion e dei furgoncini... Grazie ad un amico, sono poi venuto a conoscenza che al Banco c'era bisogno di volontari.

Ho sempre avuto il desiderio di impegnarmi nel dare una mano dove c'è bisogno e quindi ho iniziato a essere presente circa due volte alla settimana, preparando i prodotti sui bancali per la distribuzione.

Posso dire che per me è un'esperienza meravigliosa, soprattutto per il rapporto di amicizia che si è creato con il personale del Banco e gli altri volontari.

Mauro, Parma

EMPORIO DI CERVIA E BANCO ALIMENTARE: UNA COLLABORAZIONE VIVA

Nel 2016 il sostegno alla nostra attività da parte della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna è stato importante in termini di approvvigionamenti, garantendo risorse alimentari sia mediante gli accessi mensili effettuati al magazzino di Imola, sia dopo la Colletta Alimentare del 26 novembre.

Un tassello importante per la nostra realtà è stato anche il recepimento del Manuale per corrette prassi operative relative al "Recupero, Raccolta e Distribuzione di cibo ai fini di solidarietà sociale" curato da Caritas Italiana, Fondazione Banco Alimentare Onlus e validato dal Ministero della Salute.

Un documento che dà anche la possibilità di poter gestire alimenti con la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro il" prevedendo intervalli di tempo ulteriori rispetto a quanto riportato nella confezione di ogni prodotto.

*Per il nostro Emporio è **fondamentale creare, far parte di reti relazionali con altre realtà** (effettivamente nasciamo anche grazie alle esperienze degli altri) e pertanto siamo in relazione sia nel locale, con realtà presenti sul territorio, sia sul regionale con gli altri Empori Solidali.*



Il 10 settembre 2016, proprio qui a Cervia, si è tenuta la prima edizione del Festival degli Empori.

Un momento importante che ha sancito la nascita ufficiale del Coordinamento Regionale degli Empori e a cui ha partecipato anche il Direttore della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna.

Una tappa importante che porterà in futuro a costruire azioni di miglioramento, di crescita condivisa e diffusa che cer-

tamente vedrà coinvolta, visto il ruolo strategico e l'esperienza pluriventennale, anche la Fondazione.

Andrea Vorabbi
Emporio Solidale di Cervia

Risultati 2016 confrontati con gli obiettivi

Il totale degli approvvigionamenti 2016 risulta inferiore rispetto a quello del 2015 (6.512 tonnellate contro le 8.494 dell'anno precedente). Il contesto in cui abbiamo operato, infatti, è stato caratterizzato da un forte ritardo nell'arrivo dei prodotti gestiti dal piano di aiuti europeo FEAD e dal Fondo Nazionale. In particolare, il secondo dei due lotti previsti nel 2016 è arrivato a gennaio 2017 causando un calo, rispetto al 2015, del 57% nell'approvvigionamento da questo canale.

Si è quindi venuta a creare l'esigenza di sopperire per quanto possibile a tale gap sia incrementando i ritiri dalle aziende, sia quelli delle eccedenze di ortofrutta (disciplinate dal Regolamento Comunitario Gestione Crisi) delle quali per via dell'embargo russo vi è stata ampia disponibilità.

Il totale dei prodotti recuperati e raccolti (escluse quindi le derrate provenienti dal FEAD e dal Fondo Nazionale) è stato di 4.764,7 tonnellate, +8,3% rispetto al 2015.

Qui di seguito sono illustrate le azioni che erano state previste per il 2016 ed il relativo risultato raggiunto.

AZIONI	RISULTATO PREVISTO (ton)	RISULTATO CONSEGUITO (ton)	NOTE
Recupero prodotti dall' industria alimentare	1.900	1.894,6	161 aziende in Emilia Romagna hanno ceduto eccedenze. Riguardo ai quantitativi recuperati si è registrato un + 1,5% rispetto al 2015.
Recupero alimenti freschi e pasti non consumati (programma Siticibo GDO e Siticibo Ristorazione)	290	377	Il recuperato in questo ambito ha visto un incremento del 31,7% rispetto al 2015 con il ritiro di 117.391 porzioni (+28%) e quasi 6 tonnellate di pane e frutta (+82%).
Ritiro eccedenze ortofrutta , in base al Regolamento Comunitario Gestione Crisi (reg. UE n.543/2011). Emilia Romagna + altre regioni	1.250	1.511,6	Intervento dell'Unione Europea che disciplina il ritiro dai mercati delle eccedenze di ortofrutta. Tale intervento ha lo scopo di aiutare i produttori agricoli associati e al contempo distribuire agli indigenti frutta e verdura idonee al consumo. Le organizzazioni di produttori ricevono un rimborso da parte dell'UE, attraverso Enti Pagatori. Sul territorio regionale, l'Ente Pagatore è la Regione Emilia Romagna. Nel 2016 abbiamo ritirato un quantitativo di ortofrutta superiore del 16,5% a quello del 2015
Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (ambito Emilia Romagna); Raccolte locali (in aziende, istituti scolastici e da privati)	1.000	981	Il leggero calo del quantitativo raccolto durante la GNCA (-1,3%) è in gran parte dovuto ad un minor numero di punti vendita aderenti. Contemporaneamente segnaliamo un incremento dell'1,5% dalle raccolte locali.

Gli obiettivi di sviluppo per il 2017

Contesto:

- Nel 2017 il numero delle persone bisognose che, attraverso le strutture caritative convenzionate, usufruiscono dei prodotti distribuiti dal Banco Alimentare in Emilia Romagna è in aumento rispetto al 2016.
- Per quanto riguarda i prodotti UE, prevediamo un ritiro regolare per tutto il corso dell'anno; inoltre, a inizio 2017 abbiamo avuto a disposizione i prodotti del 2° lotto atteso nel 2016. È prevedibile invece che, essendo terminato l'embargo russo, vi sarà un calo nei ritiri dell'ortofrutta disciplinati dal Regolamento Comunitario Gestione Crisi.
- Al momento in cui scriviamo, non sono ancora stati pubblicati i decreti attuativi della legge 166/16, meglio nota come "Legge Gadda".
- All'inizio del 2017 è stato siglato un protocollo d'intesa tra ANCI Emilia Romagna e Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna. Il protocollo intende promuovere azioni comuni al fine di favorire la redistribuzione delle eccedenze alimentari alle famiglie in difficoltà e svolgere attività di sensibilizzazione verso questi temi.



Obiettivi

Dato il trend in crescita degli assistiti e il fatto di non poter contare su una cessione costante di alimenti dalle aziende già donatrici (che dipende dalla presenza o meno delle eccedenze stesse e dal naturale variare dei quantitativi), il nostro impegno anche per il 2017 è di incrementare le singole fonti di approvvigionamento per riuscire a garantire il quantitativo raggiunto nel 2016.

Gli obiettivi per area sono i seguenti:

- Industria Alimentare: 1.950 ton
- Siticibo GDO e Siticibo Ristorazione: 350 ton
- Ortofrutta (reg. UE n.543/2011): 1.250 ton
- Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (ambito Emilia Romagna) e raccolte alimentari locali (aziendali, scolastiche o da privati): 1.000 ton

Nella ricerca di nuove aziende disponibili alla cessione delle eccedenze, occorre certamente far leva sulla Legge Gadda. Nell'attesa che vengano pubblicati i decreti attuativi, abbiamo lavorato e continueremo a farlo perché le aziende alimentari conoscano le possibilità offerte dalla Legge stessa.

Auspichiamo infine che il protocollo d'intesa con ANCI Emilia Romagna possa portare frutti anche in questo campo.

Il rendiconto economico, il valore aggiunto e l'effetto leva

Oltre al dato strettamente economico, che si riporta di seguito, analizziamo anche il risultato "sociale", connesso non appena alla ricchezza prodotta, ma anche a quella distribuita. Il risultato economico d'esercizio non sarebbe da solo un dato rappresentativo della Fondazione perché presenta una limitata capacità segnaletica riguardo ai riflessi sociali. L'opera della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus infatti coincide strettamente con un concetto di distribuzione di benefici prodotti.

	2015	2016	Variazione %
Contributi da enti pubblici per convenzioni	€ 78.979	€ 139.616	76,8
Contributi da enti pubblici	€ 21.108	€ 19.536	-7,4
Contributi privati	€ 261.564	€ 227.402	-13,1
Proventi da "5x1000" *	€ 14.581	€ 15.842	8,7
Altri ricavi e proventi	€ 61.565	€ 52.014	-15,5
Servizi resi gratuiti (effetto leva)	€ 22.796.523	€ 22.665.138	-0,6
A) Totale proventi e contributi	€ 23.234.320	€ 23.119.548	-0,5
B) Totale costi di gestione	€ 188.398	€ 171.965	-8,7
A-B) VALORE CREATO DALLA GESTIONE	€ 23.045.921	€ 22.947.582	-0,4
C) Risultato gestione finanziaria	- € 523	- € 523	0,0
D) Risultato gestione straordinaria	- € 526	- € 2	-99,7
A-B+C+D) VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 23.044.872	€ 22.947.058	-0,4
E) Ammortamenti e svalutazioni	€ 13.480	€ 21.475	59,3
A-B+C+D-E) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€ 23.031.392	€ 22.925.583	-0,5

Valore distribuito agli enti beneficiari e ai relativi assistiti	€ 22.796.523	€ 22.665.138	-0,6
Valore distribuito al personale e ai collaboratori	€ 232.751	€ 255.908	9,9
Valore distribuito alla pubblica amministrazione	€ 1.616	€ 2.542	57,3
Remunerazione dell'azienda	€ 503	€ 1.995	297,1
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	€ 23.031.392	€ 22.925.583	-0,5

* Dal 2014 (redditi 2013) la Rete Banco Alimentare concorre con il C.F. del coordinamento nazionale, pur mantenendo ciascun Banco regionale la propria posizione aperta. Le donazioni di questa campagna sono state ricevute nel 2016. L'importo relativo al "5x1000" 2016 è quindi da considerarsi la somma delle donazioni ricevute sul C.F. della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna (€ 10.599) e della quota parte che il coordinamento nazionale ci ha devoluto (€ 5.243).

La voce relativa al **valore aggiunto** individua la ricchezza che viene creata dalla Fondazione e ridistribuita dalla stessa sul territorio.

Lo studio di questo valore, insieme all'analisi di bilancio, ha permesso di quantificare economicamente la valorizzazione dei beni resa possibile grazie all'azione quotidiana della Fondazione.

Nei proventi infatti è stata valorizzata la voce "Servizi resi gratuiti" che è la valorizzazione economica di quello che viene chiamato "Effetto leva". Nell'anno 2016 infatti la Fondazione ha distribuito **7.555.046 kg di prodotti alimentari**. Il valore di tali prodotti è quantificabile anche monetariamente e viene calcolato in base ad un valore medio convenzionale pari a € 3,00 al kg. Ai **prodotti distribuiti nel 2016** si può quindi attribuire, convenzionalmente, un **valore economico di 22.665.138 euro**.

Grazie all'azione della Fondazione si verifica quindi un'importante **valorizzazione di beni altrimenti sprecati**. Tramite il servizio gratuito di redistribuzione alle strutture caritative accreditate si determina anche la **valorizzazione dell'attività di queste ultime**, che possono dedicarsi con maggior serenità all'assistenza ai bisognosi, essendo alleviate dal problema della reperibilità di cibo. Ecco quindi come prodotti alimentari perfettamente idonei al consumo, purtroppo destinati alla discarica o inutilizzati dalle aziende fornitrici, **riacquistano un importante valore economico-sociale**.

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione nel 2016 per realizzare la sua attività ammontano a 452.429 euro. Rispetto alla quantità e al valore delle derrate recuperate e ridistribuite, tali **oneri risultano molto bassi**.

Si rileva quello che potremmo definire un **grande "effetto leva"**, cioè la **capacità di far giungere a destinazione prodotti alimentari per un valore notevolmente superiore alle risorse economiche e finanziarie utilizzate per svolgere l'attività stessa**: nella tabella successiva viene riportato l'effetto leva per provincia.

La leggera diminuzione dell'effetto leva rispetto al 2015, e conseguentemente del valore aggiunto, è determinata da un lieve calo del distribuito, dovuto ad un ritardo delle consegne dei prodotti UE (vd. pagina 16).

Effetto leva per provincia

Provincia	Valore Economico stimato dei Prodotti Alimentari distribuiti (€)	Oneri sostenuti (€)
BOLOGNA	5.575.893	111.303
FERRARA	2.638.089	52.660
FORLÌ - CESENA	2.492.994	49.764
MODENA	2.830.863	56.508
PARMA	2.194.869	43.813
PIACENZA	590.496	11.787
RAVENNA	2.849.634	56.883
REGGIO EMILIA	1.507.194	30.086
RIMINI	1.414.353	28.233
PROVINCE LIMITROFE	570.753	11.393
TOTALE EMILIA ROMAGNA	22.665.138	452.429



RINGRAZIAMENTI

Grazie alle aziende alimentari e alle catene GDO che ci hanno conferito prodotti o pasti

A-27 S.P.A.
ALCE NERO S.P.A.
ALCISA S.P.A.
ALMA SEGES SOC. COOP
ALMAVERDE BIO S.P.A.
AMA CRAI EST SOC. COOP.
ANTONIO RUGGIERO S.P.A.
ARS FOOD S.R.L.
ASPORT S.C.A.R.L.
ATLANTE S.R.L.
AZ.AGR. ASCHERI SAURO
BALOCCO S.P.A. INDUSTRIA DOLCIARIA
BARILLA G.E.R. FRATELLI S.P.A.
BATTAGLIO S.P.A.
BAULI S.P.A.
BENNET S.P.A.
BOLLA FERDINANDO S.R.L.
BONDUELLE ITALIA S.R.L.
BONONCINI E ZANASI S.R.L.
CARLSBERG HORECA SRL
CASEIFICIO COMELLINI ROBERTO S.P.A.
CAVIRO
CENTRALE ORTOFRUTTICOLA S.A.S.
CLAI SOC. COOP. AGR.
CO.IND. SOC. COOP. A R.L.
COLLE D'ORO
COMINTER S.P.A.
COMPAGNIA ITALIANA ALIMENTI BIOLOGICI
E SALUTISTICI S.R.L.
COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA S.R.L.
CONAD D.M.C. S.R.L.
CONAD IL PONTE S.N.C.
CONAD SUPERBORGO S.R.L.
CONOR S.R.L.
CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGR.
CONSORZIO ARV
CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO
SOC. AGR.COOP.
CONSORZIO LIBERA TERRA MEDITERRANEO
CONSORZIO MELINDA S.C.A.
CONSORZIO SIBARIT
COOP
COROFAR SOC. COOP.
D+F S.R.L.
DAEM S.P.A.
DEL MONTE ITALY S.R.L.
DELIFRANCE ITALIA S.R.L.
DI PALMA FOOD S.R.L.
D.O.C. S.R.L.
EAST BALT S.R.L.
EMMEGI S.A.S.
ERRE-BI S.P.A.
ESSELUNGA S.P.A.
ESSELUNGA S.P.A. - CENTRO DI PRODUZIONE
EUROFRIGO S.P.A.
FABBRI 1905 S.P.A.
FATTORIA ITALIA S.R.L.
FELSINEO Spa
FERRERO S.P.A.
FERRI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

FONTI DI VINADIO S.P.A.
FORNO D'ASOLO S.P.A.
FOSCHINI CELESTINO S.A.S.
FRATELLI AVERNA S.P.A.
FRATELLI NAPOLITANO CARMINE
FRATELLI TANZI S.P.A.
FRUTTAGEL S.C.P.A.
GAIA S.R.L.
GASTONE S.R.L.
GELA FRUIT S.R.L.
GIACCIO FRUTTA SOC. COOP. AGR. A.R.L.
GRANAROLO S.P.A.
GRANDI SALUMIFICI ITALIANI S.P.A.
GRILLI CLARICE S.N.C.
GRUNINGER AG
GRUPPO ALIMENTARE IN TOSCANA S.P.A.
HAVI LOGISTICS S.R.L.
HEINZ ITALIA S.P.A.
IMOLA BEVANDE S.R.L.
INALCA FOOD & BEVERAGE S.R.L.
INDIAN S.R.L.
ITALPIZZA S.R.L.
IVS ITALIA S.P.A.
L.O.A. S.R.L.
LA CESENATE CONSERVE ALIMENTARI S.P.A.
LA DORIA S.P.A.
LA GALVANINA S.P.A.
L'ANTICA CUCINA DI MARCHINI MILENA
LATTERIA SOCIALE MERANO SOC. AGR. COOP.
LEM CARNI S.P.A.
LIBERA TERRA MEDITERRANEO COOP. SOC.
LINDT & SPRUNGLI S.P.A.
MADEL S.P.A.
MANUZZI IMPORT- EXPORT S.R.L.
MASTER FRUIT S.R.L.
MAURIZI ORTOFRUTTA S.R.L.
MC GARLET S.R.L.
MEDITERRANEO GROUP S.P.A.
MELEGATTI SPA
MELLIN S.P.A.
MENÙ S.R.L.
METRO ITALIA CASH & CARRY S.P.A.
MICHELE TAGLIAFERRO S.R.L.
MOLINARI S.P.A.
MOLINO PASINI
MOLINO QUAGLIA
MONARI FEDERZONI S.P.A.
MONDELEZ INTERNATIONAL
MONDO BIRRA S.R.L.
MONTECOPPE S.R.L.
MORDILLO FRUIT DI FORTE V.
NATFOOD ROMAGNA S.R.L.
NATURA NUOVA S.R.L.
NATURAL FOOD S.R.L.
NATURAL SALUMI S.R.L.
NESTLÉ S.P.A.
NUOVA INDUSTRIA BISCOTTI CRICH S.P.A.
NUOVA JOLLI S.R.L.
NUTRITION & SANTÉ ITALIA S.P.A.
O.P.A.C.

O.P. VENTRONE SOC. COOP. AGR.
O.P.O. VENETO S.C.A.
OR.V.A. S.R.L.
ORANFRIZER JUICE S.R.L.
ORCHIDEA FRUTTA S.R.L.
OROGEL S.P.A.
ORTOFIN S.R.L.
ORTOFRUTTICOLA TORO & CATENA S.R.L.
ORTONATURA S.A.C. A R. L.
PAILA PRODUCTION S.R.L.
PANIFICIO VERICHESE
PARMALAT S.P.A.
PASTIFICIO ANDALINI S.R.L.
PASTIFICIO RANA S.P.A.
PENNY MARKET ITALIA S.R.L.
PEPSICO BEVERAGES ITALIA S.R.L.
PEVIANI S.P.A.
PLANET VENDING S.A.S.
PRIMAVERA S.A.S. DI ESPOSITO & C.
PUCCI S.R.L.
REGGIANA GOURMET S.R.L.
REVEG FRUIT S.R.L.
RIGHI SRL
RODOLFI MANSUETO S.P.A.
SAN PELLEGRINO S.P.A.
SANT'ORSOLA SOC. COOP. AGR.
SENOBLE ITALIA S.P.A.
SICURA S.R.L.
SLOMP RENZO E LUCIANO S.N.C.
SMA S.P.A.
SOGEGROSS S.P.A.
SPEEDY 97 S.R.L.
SPREAFICO FRANCESCO & F.LLI
SUPERMERCATI RAVENNATI S.N.C.
SURGITAL S.P.A.
TARGET 2000 S.R.L.
UNIGRÀ S.P.A.
UNILEVER ITALIA ADM SERVICES
OPERATIONS S.R.L.
UNILOG GROUP S.P.A.
V.G. CREAZIONI
VAGAMONDI SOC. COOP.
VENTURI CAFFÈ S.R.L.
VILLANI S.P.A.
YES FOOD ITALIA S.R.L.
ZANETTI S.P.A.

Realtà che hanno permesso il ritiro dei pasti non consumati presso le proprie mense interne ed i propri self-service, centri di cottura, eventi.

ACCADEMIA MILITARE DI MODENA (gestore mensa GEMEAZ ELIOR SPA)
ALSTOM FERROVIARIA SPA (gestore mensa CAMST s.c.a.r.l.)
BARILLA G. e R. SPA (gestore mensa FELSINEA RISTORAZIONE SRL)
CAMST (Centro di cottura Imola)



DUCATI MOTOR HOLDING SPA (gestore mensa FELSINEA RISTORAZIONE SRL)
 FAVA SPA (gestore mensa FELSINEA RISTORAZIONE SRL)
 FELSINEA RISTORAZIONE SRL - self service e centri di cottura
 FONDAZIONE CASA PROTETTA G.B. PLATTIS ONLUS (gestore mensa FELSINEA RISTORAZIONE SRL)
 GEMOS SOC. COOP - self service
 GRANAROLO SPA (gestore mensa CAMST s.c.a.r.l.)
 JBT SPA (gestore mensa FELSINEA RISTORAZIONE SRL)
 SIDEL SPA (gestore mensa FELSINEA RISTORAZIONE SRL)
 PALACONGRESSI RIMINI (catering gestito da SUMMER TRADE SRL)
 SCUOLA ELEMENTARE CROCE COPERTA di Bologna
 SCUOLA ELEMENTARE CASARALTA di Bologna

Produttori ortofrutticoli rientranti nel "Regolamento Comunitario Gestione Crisi" (re. UE n. 543/2011)

AGRICOLA DON CAMILLO
 AGRINTESA
 ALMA SEGES
 APO CONERPO
 APOFRUIT
 ASSOFRUIT ITALIA
 ASSOC.FRUTTICOLTORI ESTENSE
 BIO ORTO
 CESAC
 CICO
 CONS.FRUTTETO
 CONSORZIO TERRA ORTI
 EUR.O.P. FRUIT
 FRU-ITALY
 GEAGRI
 IL BOSCO
 I PODERI
 LA BUONA FRUTTA

MINGUZZI
 O.P. COPPI
 O.P. DEL GARDA
 O.P. ESPERIA CATANZARO
 O.P. OROGEL FRESCO
 O.P. TERRA DI BARI
 O.P. KIWI SOLE
 O.P. NORDEST
 O.P. ORTONATURA
 ORTOFRUIT ITALIA
 ORTOLANI COFRI
 PATFRUT
 PEMPACORER
 PERARTE
 PIEMONTE ASPROFRUIT
 SISTEMA FRUTTA
 TOPFRUIT ROMAGNA
 VERDE ITALIA
 VILMAVERDE

Ci hanno sostenuto economicamente e/o attraverso la donazione di beni e servizi

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Regione Emilia Romagna
 Comune di Bellaria Igea Marina (RN)
 Comune di Casola Valsenio (RA)
 Comune di Castel Bolognese (RA)
 Comune di Castenaso (BO)
 Comune di Cervia (RA)
 Comune di Concordia sulla Secchia (MO)
 Comune di Crespino (RO)
 Comune di Fidenza (PR)
 Comune di Forlimpopoli (FC)
 Comune di Fornovo di Taro (PR)
 Comune di Imola (BO)
 Comune di Luzzara (RE)
 Comune di Malalbergo (BO)
 Comune di Meldola (FC)
 Comune di Modena (MO)
 Comune di Modigliana (FC)
 Comune di Mordano (BO)
 Comune di Noceto (PR)
 Comune di Roccabianca (PR)
 Comune di Russi (RA)
 Comune di Sala Bolognese (FC)
 Comune di Sasso Marconi (BO)
 Comune di Soragna (PR)
 Unione Reno Galliera (BO)
 Unione Rubicone e Mare (FC)

Contributi per un totale di € 19.536

ENTI PATROCINATORI DELLA 20ª GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE IN EMILIA ROMAGNA

Regione Emilia Romagna
 Ufficio Scolastico Regionale
 Città Metropolitana di Bologna
 Provincia di Ferrara
 Provincia di Forlì-Cesena
 Provincia di Modena
 Provincia di Parma
 Provincia di Piacenza
 Provincia di Ravenna
 Provincia di Reggio Emilia
 Provincia di Rimini
 Comune di Medesano (PR)
 Comune di Modena (MO)
 Comune di Molinella (BO)
 Comune di Parma (PR)

FONDAZIONI BANCARIE

Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
 Fondazione Cassa di Risparmio di Cento
 Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
 Fondazione Cassa di Risparmio di Imola
 Fondazione Cassa di Risparmio di Parma
 Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
 Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia "Pietro Manodori"
 Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
 Fondazione di Piacenza e Vigevano
 Fondazione di Vignola

Contributi per un totale di € 63.400

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

CIA Imola
 Confartigianato Assimprese Bologna Metropolitana
 Confartigianato per il Sociale - Cesena
 Confartigianato Forlì
 CNA Imola
 Confcooperative Emilia Romagna
 Legacoop Imola

Contributi per un totale di € 4.360

BANCHE

Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale
 Banco Popolare
 Federazione Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna

Contributi per un totale di € 13.500

DIOCESI

Arcidiocesi di Bologna
 Diocesi di Carpi
 Diocesi di Cesena Sarsina
 Diocesi di Forlì Bertinoro
 Diocesi di Imola
 Diocesi di Piacenza Bobbio
 Arcidiocesi di Ravenna Cervia
 Diocesi di San Marino Montefeltro

Contributi per un totale di € 32.500



RINGRAZIAMENTI

Ci hanno sostenuto economicamente e/o attraverso la donazione di beni e servizi



AZIENDE

ACEF s.p.a. - Fiorenzuola d'Arda (PC)
Aetna Group - Villa Verucchio (RN)
Agrintesa soc. coop. agr. - Faenza (RA)
Allestimenti e Pubblicità s.p.a. - Imola (BO)
Andrea Usberti Studio Tecnico - Zibello (PR)
Antica Panetteria Saccani - Fontevivo (PR)
Autotrasporti Gattamorta - Cesena (FC)
Autotrasporti GD - Imola (BO)
Beltrani Caravan Market - Castel S. Pietro (BO)
Bia Italian Food - Argenta (FE)
BL Loffi - Polesine (PR)
Camst - Castenaso (BO)
Cantina La Bandina - Parma
Cantina Marittima - Cervia (RA)
Cantina Paltrinieri - Sorbara (MO)
Cantina Tre Monti - Imola (BO)
Cattolica Assicurazioni - Imola (BO)
Cefla - Imola (BO)
Centro Agroalimentare - Rimini (RN)
Cerrì s.r.l. - Fidenza (PR)
CFT - Ferrara
Cicli Casadei s.r.l. - Comacchio (FE)
CLAI s.c.a. - Sasso Morelli (BO)
CLBT Bertschi Group - Bentivoglio (BO)
Conad Ipermercato - Bologna (BO)
Con.Ami - Imola (BO)
Conserva Italia Soc. Coop. Agricola - S. Lazzaro di Savena (BO)
Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. - Villanova di Castenaso (BO)
Cooperativa Agricola Braccianti - Cervia (RA)
Coop Reno - S. Giorgio di Piano (BO)
Da Paolo s.r.l. - S. Prospero di Modena (MO)
Due Torri s.p.a. - Minerbio (BO)
Eden Viaggi - Pesaro (PU)
Eisca s.r.l. - Parma
Eurovo - S. Maria in Fabriago - Lugo (RA)
Felsinea Ristorazione s.r.l. - Calderara di Reno (BO)
Ferramenta Ghinassi - Riolo Terme (RA)

Foschini Frutta - Ferrara
Grandi Magazzini e Supermercati "Il Gigante" - Milano
Grandi Onoranze Funebri - Imola (BO)
Gruppo Unipol - Bologna
Harley Davidson Parma - Collecchio (PR)
Hera s.p.a. - Imola (BO)
Imola Bevande s.r.l. - Imola (BO)
ISI Sementi - Fidenza (PR)
Kellogg Italia s.p.a. - Vimercate (MB)
Kerakoll s.p.a. - Sassuolo (MO)
La Doria s.p.a. - Parma
La Galvanina s.p.a. - Rimini
Linde Material Handling Italia s.p.a. - Castel Maggiore (BO)
Log80 - Forlì (FC)
Lombatti s.p.a. - Fornovo (PR)
Lyondell Basell - Ferrara (FE)
Maestri Elvares & Figli s.n.c. - Reggio Emilia
Mattei Plast - S. Lazzaro di Savena (BO)
Maxitalia s.r.l. - Riolo Terme (RA)
Mec Trasporti - Noceto (PR)
Merli Office - Collecchio (PR)
Mulino Sima - Argenta (FE)
Mutti s.p.a. - Parma
Number 1 Logistic Group s.p.a. - Parma
Orogel s.p.a. consortile - Cesena (FC)
Partiti Mauro - Ferrara
RLA - Cesena (FC)
Rodolfi Mansueto s.p.a. - Parma
S.I.R.I s.r.l. - Zibello (PR)
Sacmi - Imola (BO)
Sant'Ilario Prosciutti s.r.l. - Lesignano de' Bagni (PR)
Savorani Elettrodomestici - Riolo Terme (RA)
Sirio Bar s.p.a. - Ravenna
Stm s.r.l. - Zibello (PR)
Tecnoidraulica - Soragna (PR)
Teknel s.r.l. - Parma
Trasconti s.r.l. - Rimini
Trasporti GD - Sala Bolognese (BO)

ALTRO

Ass. Amici del Banco Alimentare di Reggio Emilia
Ass. Cervia Buona
Auser Parma
Banco di Solidarietà Carità - Ferrara
Caritas Diocesana di Parma
Comitato Amici del Banco Alimentare - Imola (BO)
Comitato Lotta Contro la Fame - Forlì (FC)
Consiglio Comunale di Cento (FE)
Coop Sociale la Pieve - Ravenna
Coro Alpini di Modigliana (FC)
Coro *SanPa Singers* della Comunità di San Patrignano - Coriano (RN)
Croce Blu di Bellaria-Igea Marina (RN)
Croce Rossa di Bedonia (PR)
EFSA - Parma
Ente Tutela Vini di Romagna - Faenza (RA)
Eredi Caselli Bruno
Fabrizio Piscopo ADV Photographer
Fondazione Romagna Solidale - Cesena (FC)
IIS Carlo Emilio Gadda - Fornovo di Taro (PR)
Istituto Bocchialini di Parma
Istituto Comprensivo di Medesano (PR)
Istituto Comprensivo di Noceto (PR)
Lions Club Bagnacavallo
Lions Club Faenza Host
Lions Club Lugo
Lions Club Valle del Senio
Lions Club Valli Faentine
Nazareno Work Coop. Soc. - Modena
Paolo Cevoli
Proloco di Medesano (PR)
Proloco di Zibello (PR)
Pubblica Assistenza - Langhirano (PR)
Rotary International - Distretto 2072
Scuola il Seme - Fidenza (PR)
Scuola Media Varano de' Melegari (PR)

GRAZIE

a tutti coloro che con modalità diverse ci hanno sostenuto e incoraggiato!

In modo particolare:

- le Strutture Caritative con cui collaboriamo, tramite prezioso per far giungere a chi ne ha bisogno i prodotti recuperati;
- i Volontari che giornalmente o occasionalmente operano presso la Fondazione;
- i Partecipanti agli eventi;
- tutti coloro che hanno sostenuto la nostra campagna "5xmille";
- i Donatori ed i Volontari che in Emilia Romagna hanno partecipato alla 20ª Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.



La Rete Banco Alimentare, guidata dalla **Fondazione Banco Alimentare Onlus**, si sviluppa in 21 sedi distribuite sul territorio nazionale.

www.bancoalimentare.it/emiliaromagna

COME PUOI AIUTARE LA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS

Conto Corrente Postale 000034702514

IBAN IT93 Z076 0102 4000 0003 4702 514

Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale

IBAN IT65 G084 6221 0010 0000 5008 549

5 x MILLE

Devolvi il tuo 5x1000 a Fondazione Banco Alimentare Onlus.

Il codice fiscale è **97075370151**.

Il tuo aiuto arriverà a tutta la Rete Banco Alimentare.

FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS

Sede Legale: Via Cosimo Morelli, 8 – 40026 Imola (BO)

Sede Direzionale e Amministrativa: Via S.Pier Grisologo, 41 - 40026 Imola (BO)

Tel. 0542 29805 - Fax 0542 32180

info@emiliaromagna.bancoalimentare.it